



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO



Il parco d'un tempo d'un tempo

Calendario 2007



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCOCCO e FORESTO

I MATERIALI DELL'EPOCA NON
CONSENTIVANO LE SPERICOLATE
EVOLUZIONI DEGLI SCIATORI MODERNI.
PER FRENARE SI USAVA LA "RASPA"
(I BASTONCINI TRA LE GAMBE) E
PER CURVARE IL TELEMARK.
OGGI QUESTA TECNICA E' STATA
RIVALUTATA PER LA SUA FLUIDITA'
ED ELEGANZA E CONTA MIGLIAIA
DI APPASSIONATI

I PRIMI "SKIATORI"
UTILIZZAVANO
UN SOLO
BASTONCINO PER
SPINGERSI E
APPOGGIARSI.

NEI PRIMI ANNI
LE SIGNORE
NON RITENEVANO
CONVENIENTE
RINUNCIARE
ALLE GONNE
PER SCIARE.

I PRIMI SCI (O SKI COME SI
CHIAMAVANO ALLORA) ERANO
COSTRUITI CON IL LEGNO DI
FRASSINO
CHE E'
ROBUSTO
E MOLTO
FLESSIBILE.

PER I
BASTONCINI
SI PREFERIVA
LA CANNA DI
BAMBU',
RESISTENTE
E LEGGERA.

OCCHIALI
DA NEVE.

GLI ATTACCHI
DELL'EPOCA
VINCOLAVANO
SALDAMENTE LA
PUNTA DEL PIEDE,
MA CONSENTIVANO
UNA CERTA
MOBILITA'
AL TALLONE.

PER LE
ROTELLE
CUOIO E
CANNA
SOTTILE.



Saluti da Senestrelle
Val Chisone - Sport invernale presso Puy (m. 1616)

(anno 1926)

Gennaio

2007

OCCHIALI DA NEVE
PIEGHEVOLI IN DOTAZIONE
AGLI ALPINI
(VEDI MAGGIO)

ASTUCCIO

1 Lunedì
Ss. Madre di Dio

2 Martedì
Ss. Basilio e Greg.

3 Mercoledì
S. Genoveffa ☺

4 Giovedì
S. Ermete

5 Venerdì
S. Amelia

6 Sabato
Epifania del Signore

7 Domenica
Battesimo di Gesù

8 Lunedì
S. Massimo

9 Martedì
S. Giuliano

10 Mercoledì
S. Aldo

11 Giovedì
S. Igino ☺

12 Venerdì
S. Modesto

13 Sabato
S. Ilario

14 Domenica
S. Felice

15 Lunedì
S. Mauro

16 Martedì
S. Marcello

17 Mercoledì
S. Antonio Ab.

18 Giovedì
S. Liberato

19 Venerdì
S. Mario ☺

20 Sabato
S. Sebastiano

21 Domenica
S. Agnese

22 Lunedì
S. Vincenzo

23 Martedì
S. Emerenziana

24 Mercoledì
S. Francesco di S.

25 Giovedì
Conver. S. Paolo

26 Venerdì
Ss. Tito e Timoteo ☺

27 Sabato
S. Angela Merici

28 Domenica
S. Tommaso d'Aq.

29 Lunedì
S. Valerio

30 Martedì
S. Martina

31 Mercoledì
S. Giovanni Bosco

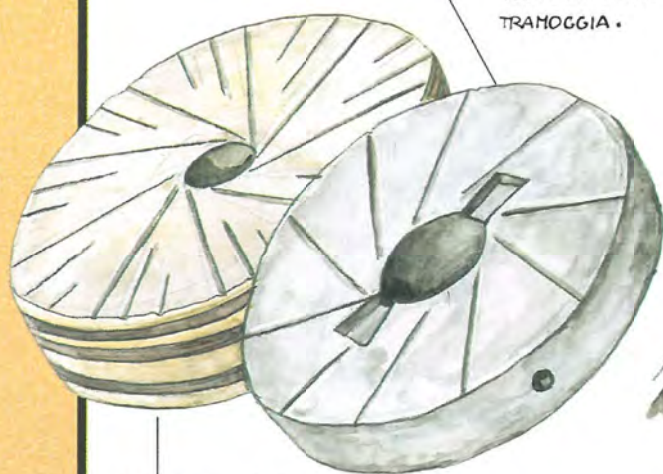


PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

Febbraio

MACINA IN PIETRA NATURALE
CAVE DI MACINE SI TROVAVANO
A BORGONE E A VAIE.

IL MUGNAIO DOVEVA
PORTARE I SACCHI DI
CEREALI SUL SOPPALCO
DELLE MACINE E
VERSARLI NELLA
TRANOGGIA.



MACINA "FRANCESE"
CON CERCHIATURA

RIPARO PER LE MACINE.
OLTRE A SOSTENERE
LA TRANOGGIA DOVEVA
CONTENERE LA FARINA.

TRANOGGIA IN CUI VENGONO
VERSATI I CEREALI DA
MACINARE.



PARANCO PER SOLLEVARE E
RIVOLTARE LA MACINA
SUPERIORE E CONSENTIRE
LA MARTELLINATURA DELLE
SUPERFICI DI MOLITURA.



INNESTI PER LA TRASMISSIONE
DEL MOTO ALLA
MACINA GIREVOLE.

SCANALATURE.

MACINA GIREVOLE.

CANALIZZAZIONE
DELL'ACQUA.

MACINA
FISSA.

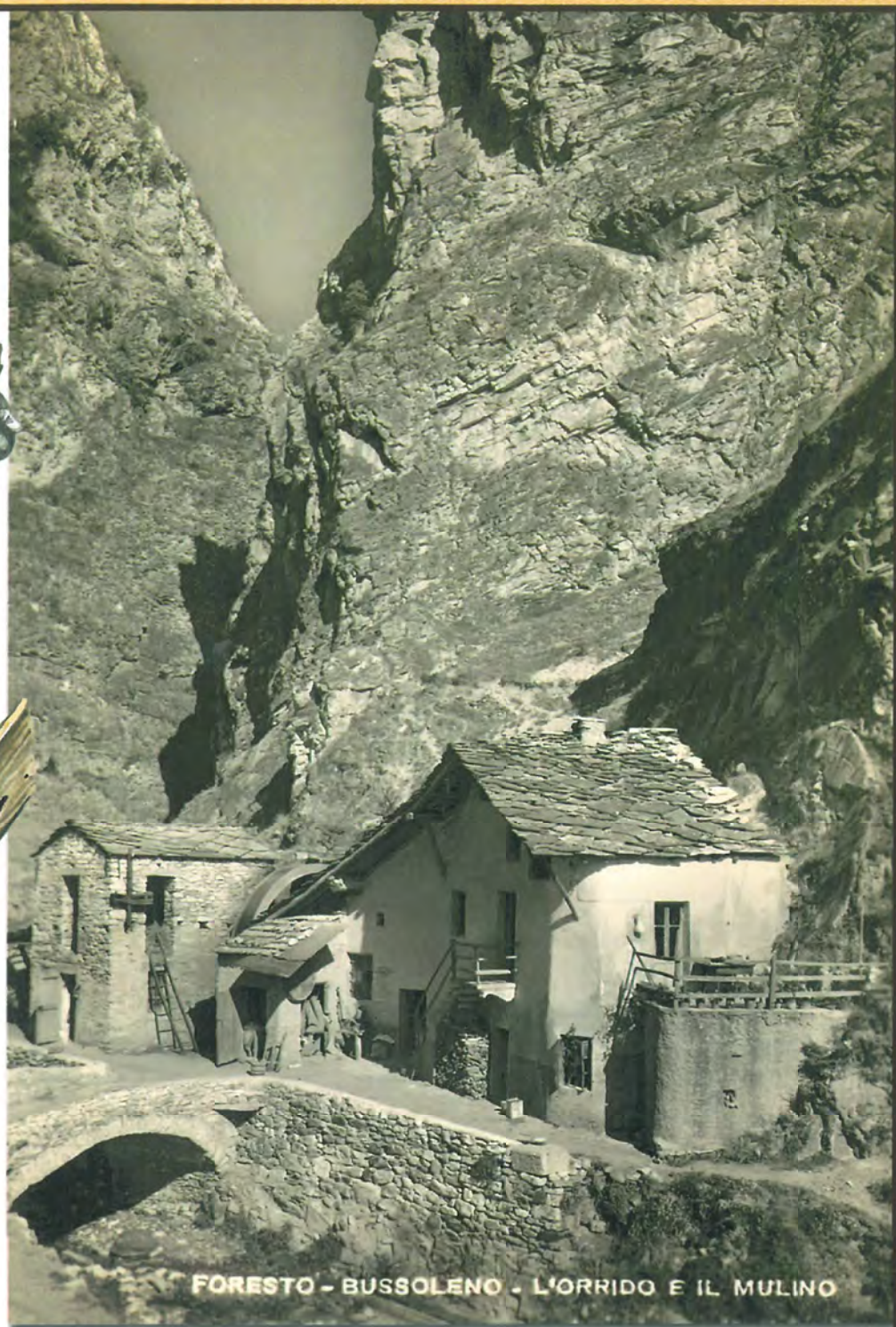
RUOTA
IDRAULICA.

CONVOGLIATORE
DELLA FARINA

ROCCETTO
MOBILE.

REGISTRO ASSIALE.
SOPPALCO DELLE
MACINE.

SUPPORTI DELL'ALBERO ANCORATI
A BLOCCHI DI ROCCIA.



FORESTO - BUSSOLENO - L'ORRIDO E IL MULINO

1 Giovedì
S. Severo

2 Venerdì
Pres. del Signore

3 Sabato
S. Biagio

4 Domenica
S. Gilberto

5 Lunedì
S. Agata

6 Martedì
S. Paolo Miki

7 Mercoledì
S. Eugenia

8 Giovedì
S. Girolamo Emil.

9 Venerdì
S. Apollonia

10 Sabato
S. Scolastica

11 Domenica
N.S. di Lourdes

12 Lunedì
S. Pamela

13 Martedì
S. Beatrice

14 Mercoledì
S. Valentino

15 Giovedì
S. Faustino

16 Venerdì
S. Giuliana

17 Sabato
Ss. 7 Servi di Maria

18 Domenica
S. Simeone

19 Lunedì
S. Corrado

20 Martedì
S. Amata

21 Mercoledì
Le Ceneri

22 Giovedì
Cattedra di S. Piet.

23 Venerdì
S. Policarpo

24 Sabato
S. Sergio

25 Domenica
1° di Quaresima

26 Lunedì
S. Remeo

27 Martedì
S. Leandro

28 Mercoledì
S. Romano Ab.

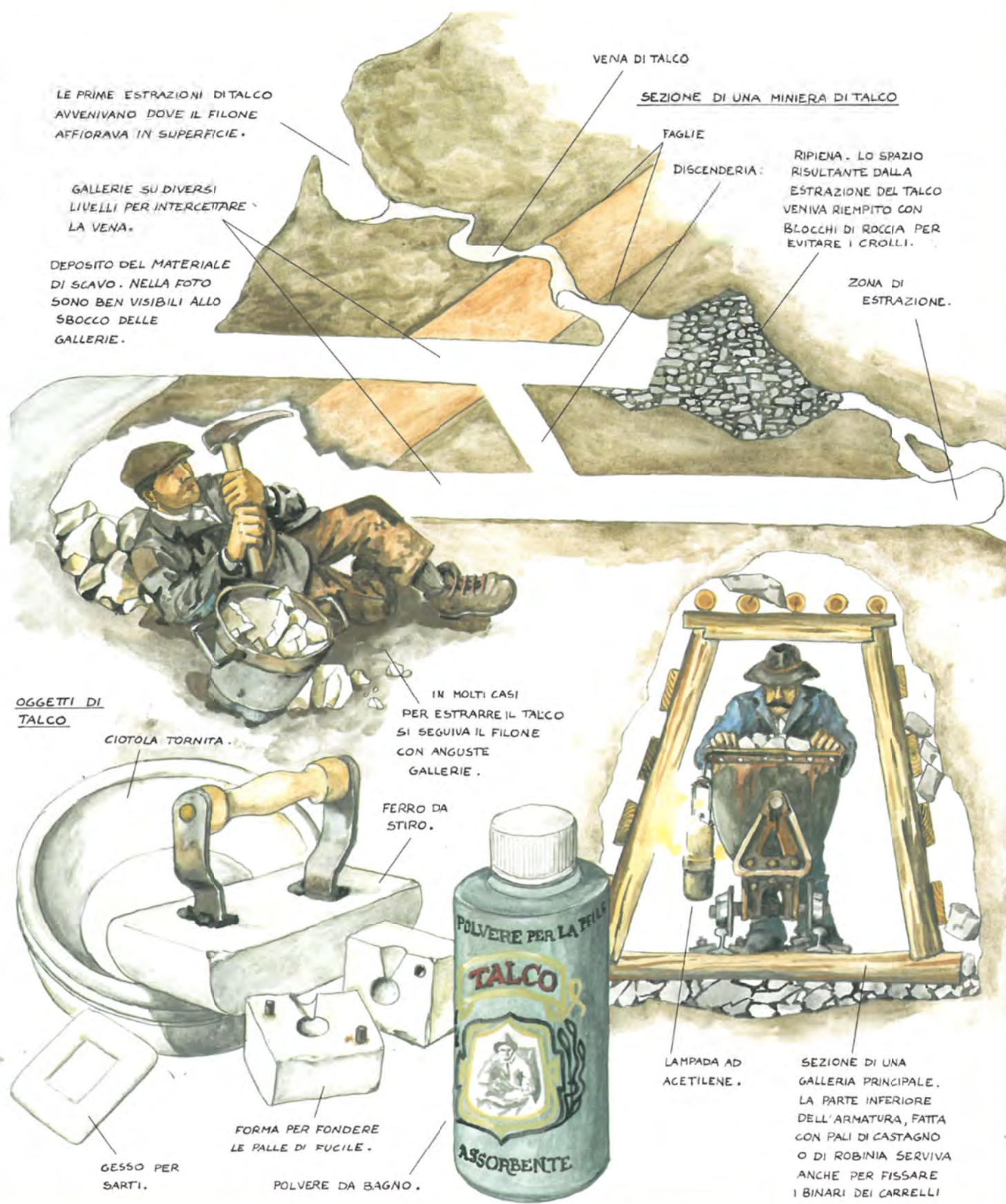
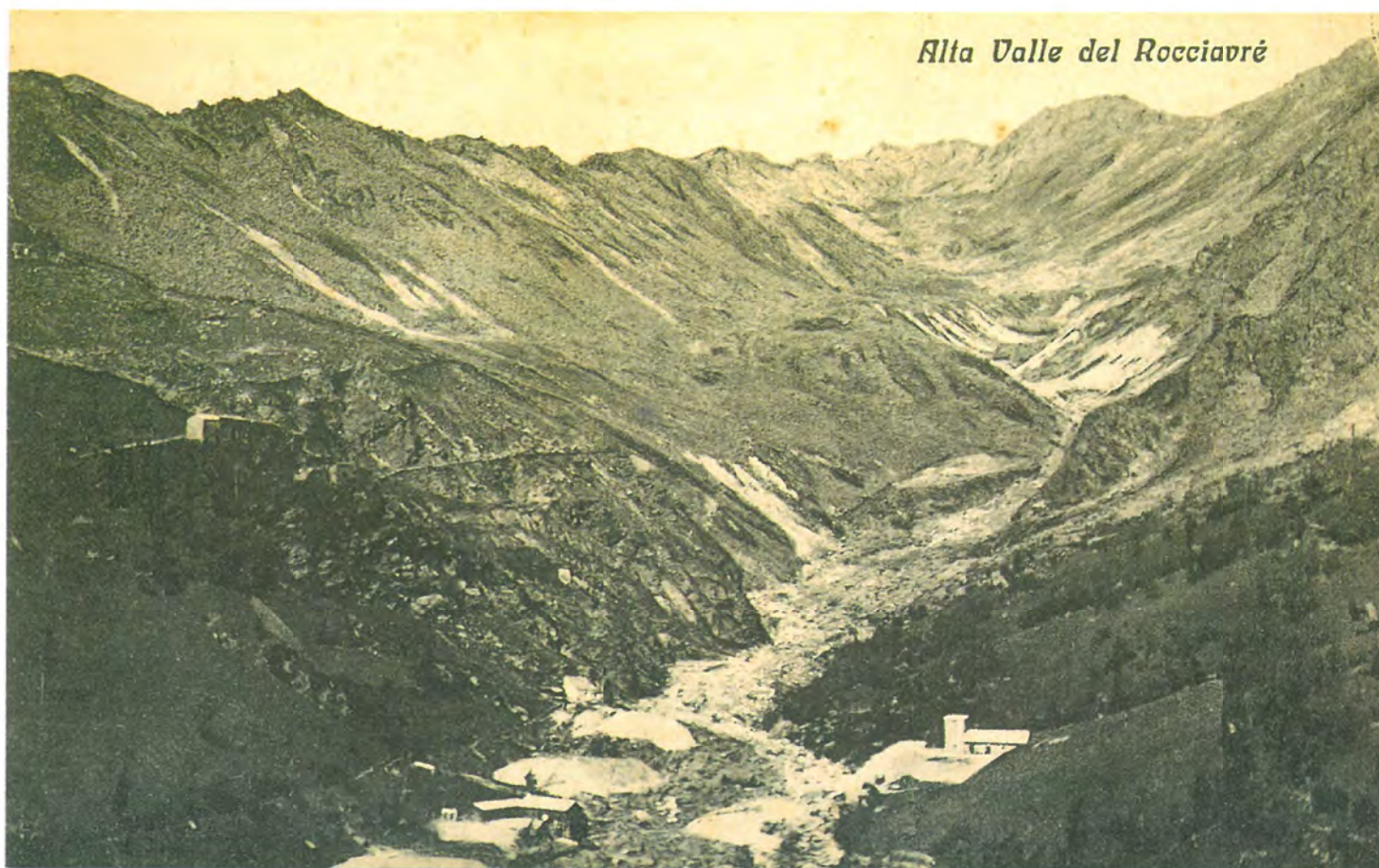


**PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÉ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO**

2007
Marzo

1	Giovedì	S. Albino	
2	Venerdì	S. Lucio	
3	Sabato	S. Tiziano	
4	Domenica	2° di Quaresima	☺
5	Lunedì	S. Adriano	
6	Martedì	S. Coletta	
7	Mercoledì	S. Felicità	
8	Giovedì	S. Giovanni di Dio	
9	Venerdì	S. Francesca Rom.	
10	Sabato	S. Simplicio	
11	Domenica	3° di Quaresima	
12	Lunedì	S. Costantino	☺
13	Martedì	S. Rodrigo	
14	Mercoledì	S. Matilde	
15	Giovedì	S. Luisa	
16	Venerdì	S. Eriberto	
17	Sabato	S. Patrizio	
18	Domenica	4° di Quaresima	
19	Lunedì	S. Giuseppe	☺
20	Martedì	S. Alessandra	
21	Mercoledì	S. Nicola di F.	
22	Giovedì	S. Benenuto	
23	Venerdì	S. Turibio	
24	Sabato	S. Caterina da S.	
25	Domenica	5° di Quaresima	☺
26	Lunedì	Annun. del Signore	
27	Martedì	S. Augusto	
28	Mercoledì	S. Ottavio	
29	Giovedì	S. Secondo	
30	Venerdì	S. Ameleo	
31	Sabato	S. Beniamino	

Alta Valle del Rocciavré





PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

2007
Aprile

TRA LE DUE GUEARRE DIVENTANO
DI MODA I PANTALONI ALLA ZUAVA
MOLTO AMPI CHIUSI SOTTO AL GINOCCHIO.

NELLO
STESSO
PERIODO
NASCONO LE SUOLE
DI GOMMA
"VIBRAM".

UN VECCHIO
MODELLO
DI RAMPONE
ANCORA
PRIVO DELLE
PUNTE ANTERIORI

TRA '800 E '900
L'ABBIGLIAMENTO
DA MONTAGNA RISPECCHIAVA
QUELLO USATO IN CITTA'.

CHIODO DA
ROCCIA PER
FESSURE VERTICALI.

CHIODO PER FESSURE ORIZZONTALI.

PICOZZA DA GHIACCIO.
LE PICOZZE HANNO MANTENUTO
QUESTA FORMA FINO VERSO IL
1970 QUANDO SI SONO SVILUPPATE
NUOVE TECNICHE DI PROGRESSIONE
SU GHIACCIO.

MACCHINA
FOTOGRAFICA A
SOFFIETTO.
AI PRIMI ALPINISTI E
ESCURSIONISTI SI
DEVONO MOLTE
DELLE FOTOGRAFIE
DI QUESTO
CALENDARIO.

ZAINO SENZA
ARMATURA.
(VEDI OTTOBRE)

ALPENSTOK CON
PUNTA METALLICA.

MARTELLO
DA ROCCIA.

Difficile ascensione ai picchi del Pagliaio m. 2249



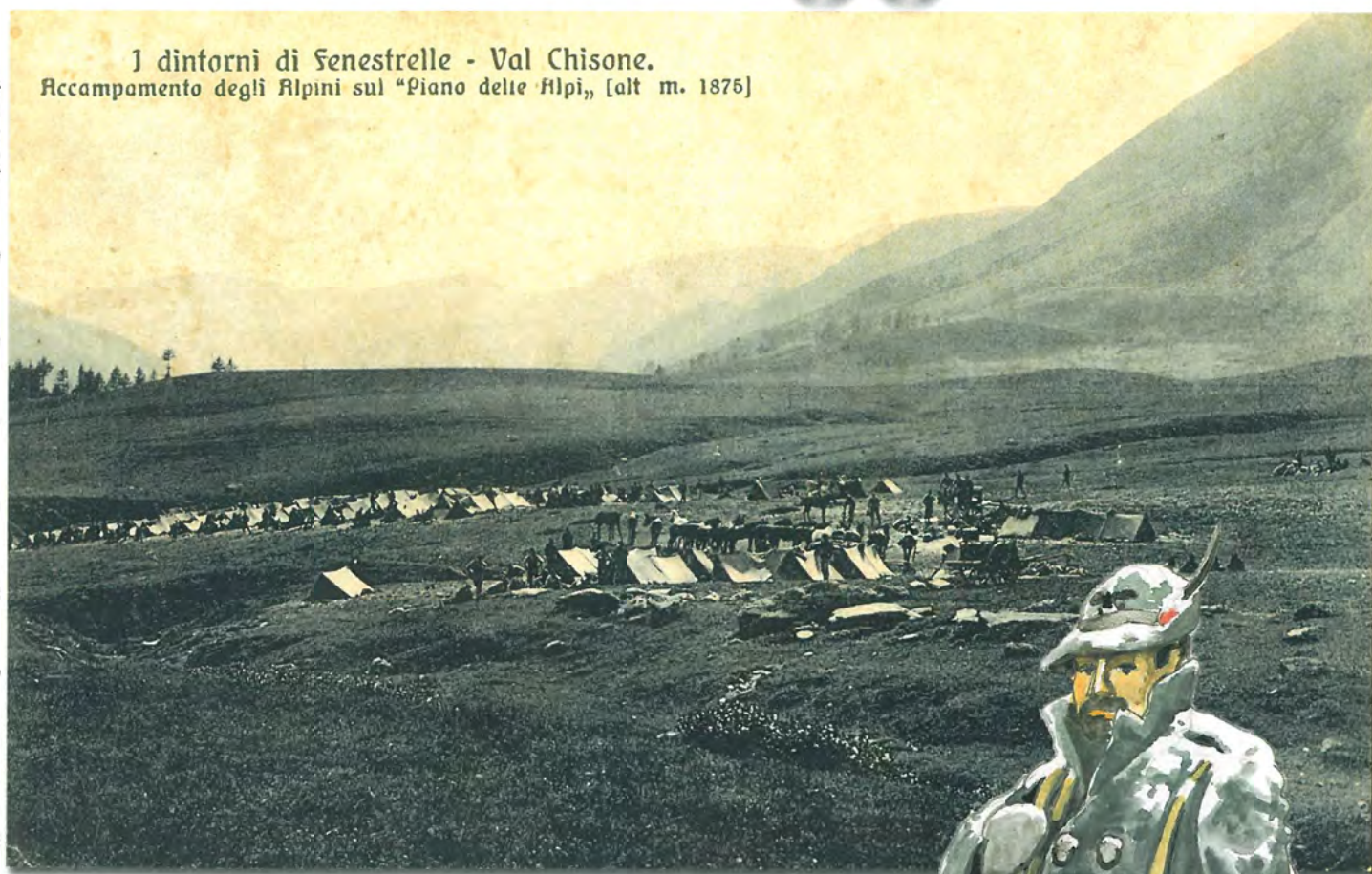
(anno 1929)

1	Domenica Le Palmi		16	Lunedì S. Abbondio	
2	Lunedì S. Francesco di P.	☺	17	Martedì S. Annibale	☺
3	Martedì S. Riccardo		18	Mercoledì S. Galdino	
4	Mercoledì S. Isidoro		19	Giovedì S. Emma	
5	Giovedì S. Vincenzo Fer.		20	Venerdì S. Adalgisa	
6	Venerdì S. Virginia		21	Sabato S. Anselmo	
7	Sabato S. Giov. Bat. de L. S.		22	Domenica S. Leonida	
8	Domenica Pasqua Risurrez.		23	Lunedì S. Giorgio	
9	Lunedì Dell'Angelo		24	Martedì S. Fedele Da Sig.	☺
10	Martedì Terenzio Martire	☺	25	Mercoledì Festa Liberazione	
11	Mercoledì S. Stanislao		26	Giovedì S. Marcellino	
12	Giovedì S. Ezechiele		27	Venerdì S. Zita	
13	Venerdì S. Martino I		28	Sabato S. Pietro Chanel	
14	Sabato S. Zeno		29	Domenica S. Caterina da S.	
15	Domenica D. In Albis		30	Lunedì S. Pio V	

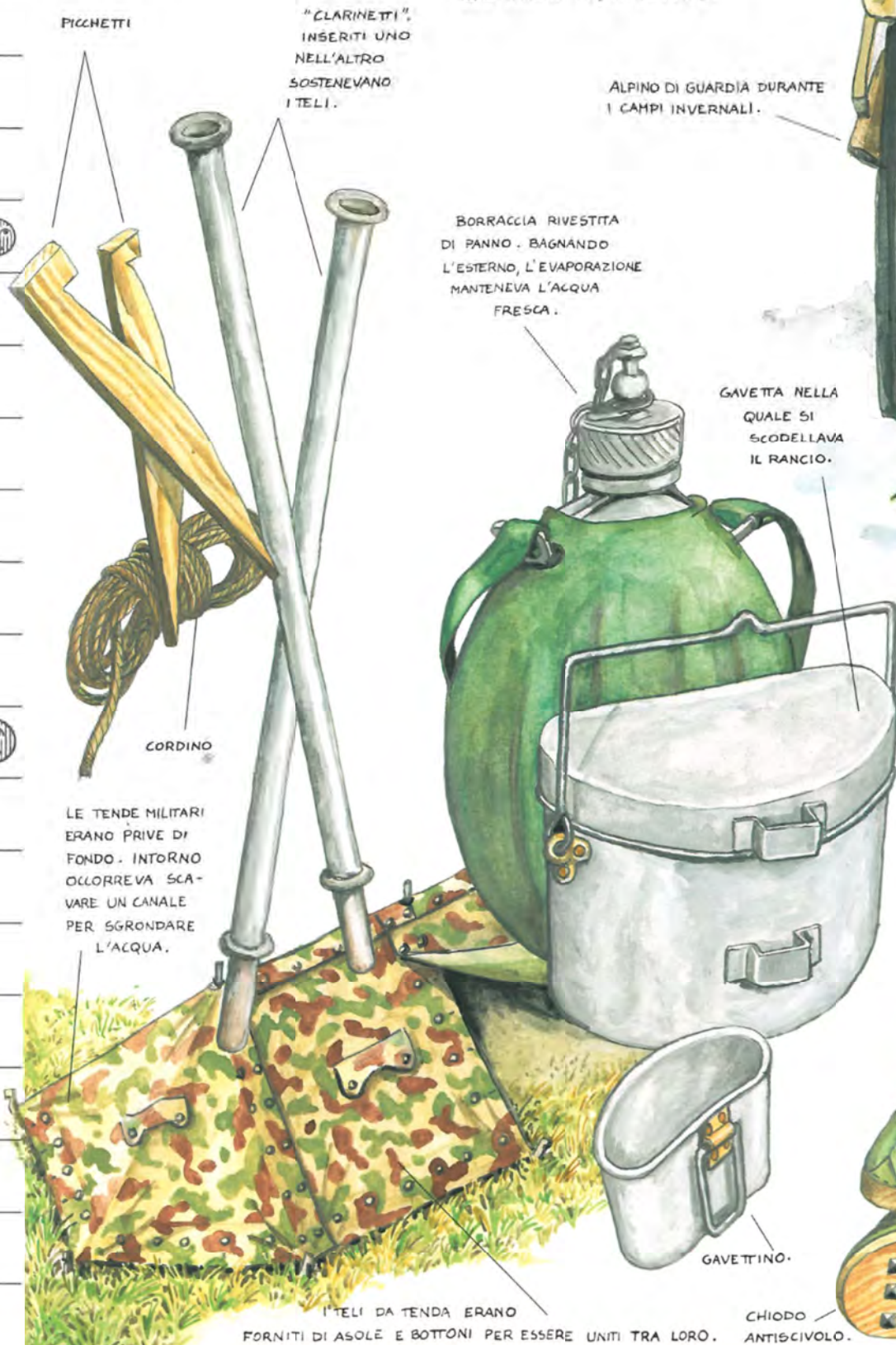


1	Martedì <i>S. Giuseppe Lav.</i>	
2	Mercoledì <i>S. Atanasio</i>	☺
3	Giovedì <i>Ss. Filippo e Giac.</i>	
4	Venerdì <i>S. Fulvio</i>	
5	Sabato <i>S. Silvano</i>	
6	Domenica <i>S. Domenico Savio</i>	
7	Lunedì <i>S. Flavia</i>	
8	Martedì <i>S. Vittore</i>	
9	Mercoledì <i>S. Isaia</i>	
10	Giovedì <i>S. Antonino</i>	☺
11	Venerdì <i>S. Fabio</i>	
12	Sabato <i>Ss. Nereo e Achil.</i>	
13	Domenica <i>Madon. di Fatima</i>	
14	Lunedì <i>S. Mattia Ap.</i>	
15	Martedì <i>S. Torquato</i>	
16	Mercoledì <i>S. Ubaldo</i>	☺
17	Giovedì <i>S. Pasquale Baylon</i>	
18	Venerdì <i>S. Vincenzo</i>	
19	Sabato <i>S. Celestino V</i>	
20	Domenica <i>Ascensione di N.S.</i>	
21	Lunedì <i>S. Cristoforo</i>	
22	Martedì <i>S. Rita da Cascia</i>	
23	Mercoledì <i>S. Desiderio</i>	☺
24	Giovedì <i>Maria Ausiliatrice</i>	
25	Venerdì <i>S. Gregorio VII</i>	
26	Sabato <i>S. Filippo Neri</i>	
27	Domenica <i>Pentecoste</i>	
28	Lunedì <i>S. Emilio</i>	
29	Martedì <i>S. Massimino Vescovo</i>	
30	Mercoledì <i>S. Ferdinando</i>	
31	Giovedì <i>Visitazione B.V.M.</i>	

I dintorni di Fenestrelle - Val Chisone.
Accampamento degli Alpini sul "Piano delle Alpi", [alt. m. 1875]



PER DRIZZARE LA TENDA OGNI ALPINO ERA FORNITO DI UN TELO TENDA IN TESSUTO NIMETICO, DUE PICCHETTI, DUE CLARINETTI, UN CORDINO.



PICCHETTI

"CLARINETTI",
INSERITI UNO
NELL'ALTRO
SOSTENEVANO
I TELI.

ALPINO DI GUARDIA DURANTE
I CAMPI INVERNALI.

BORRACCIA RIVESTITA
DI PANNO. BAGNANDO
L'ESTERNO, L'EVAPORAZIONE
MANTENEVA L'ACQUA
FRESCA.

GAVETTA NELLA
QUALE SI
SCODELLAVA
IL RANCIO.

SCARPONI DA SCOLTA:
VENIVANO CALZATI SUGLI
ALTRI SCARPONI DURANTE
I TURNI DI GUARDIA
NOTTURNI NEI MESI INVERNALI.
LA SPESSA SUOLA DI LEGNO
ISOLAVA IL PIEDE DALLA
NEVE E DAL FREDDO.

LE TENDE MILITARI
ERANO PRIVE DI
FONDO. INTORNO
OCCORREVA SCA-
VARE UN CANALE
PER SGONFIARE
L'ACQUA.

CORDINO

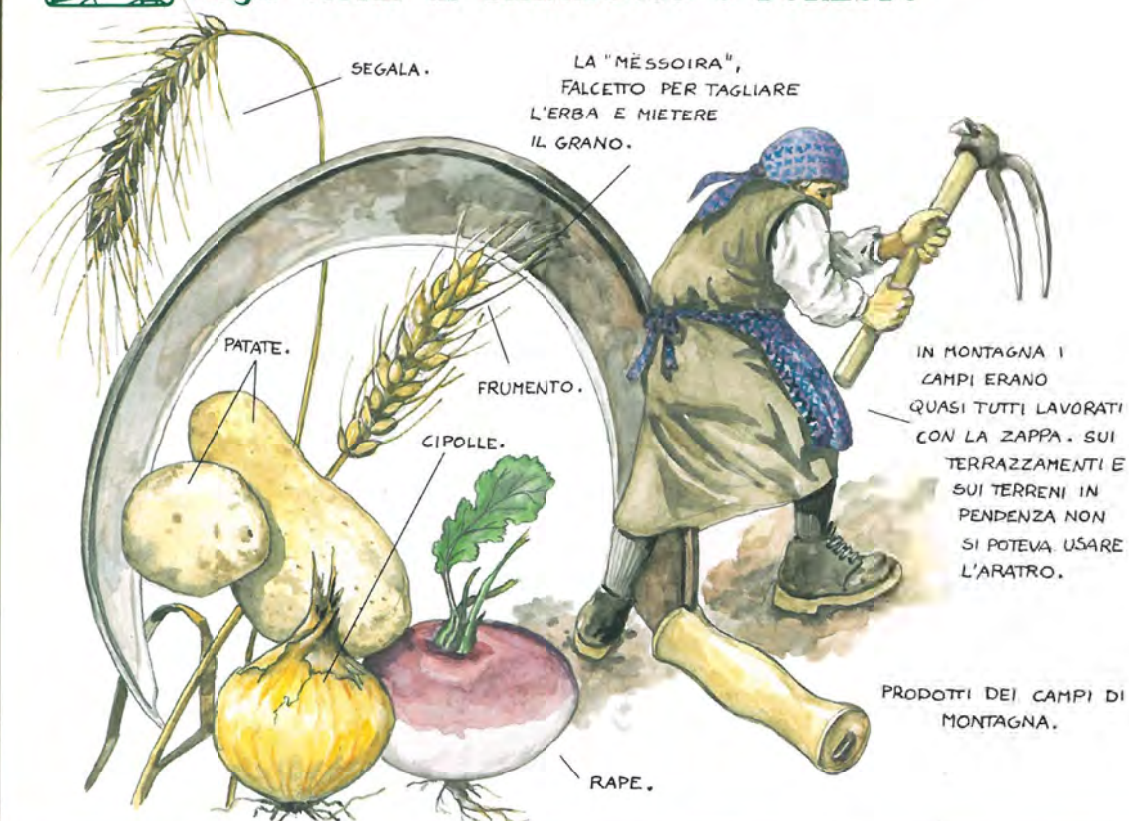
I TELI DA TENDA ERANO
FORNITI DI ASOLE E BOTTONI PER ESSERE UNITI TRA LORO.

CHIEDO
ANTISCIVOLO.



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

SUI CAMPI IN PENDENZA LA TERRA TENDEVA A SCIOLARE
A VALLE. OGNI ANNO SI RACCOGLIEVA DELLA TERRA DAL
FONDO DEL CAMPO E SI RIPORTAVA NELLA PARTE
ALTA CON LA "CABASA" (LA GERLA).
(VEDI SETTEMBRE).

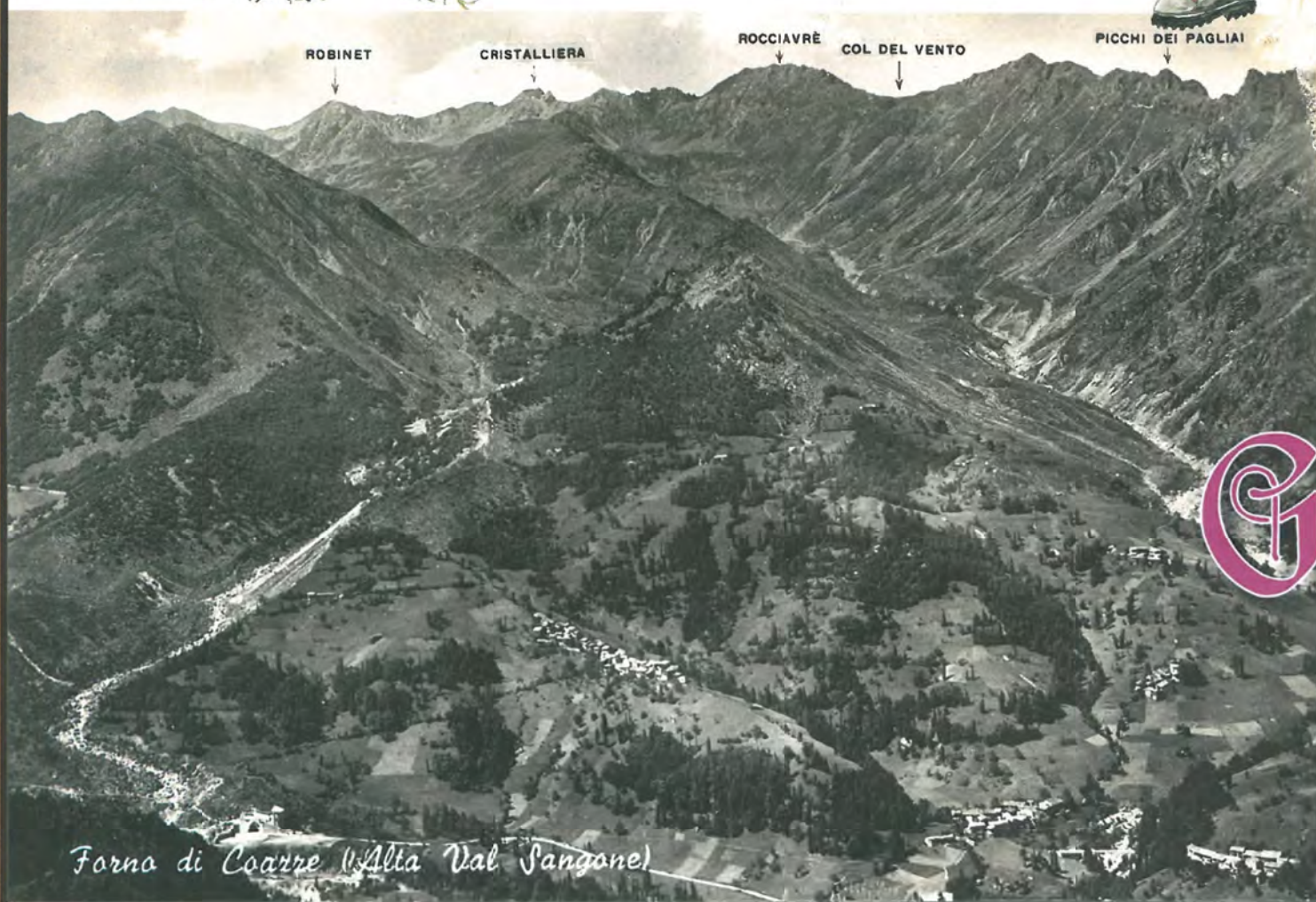


PRODOTTI DEI CAMPI DI
MONTAGNA.



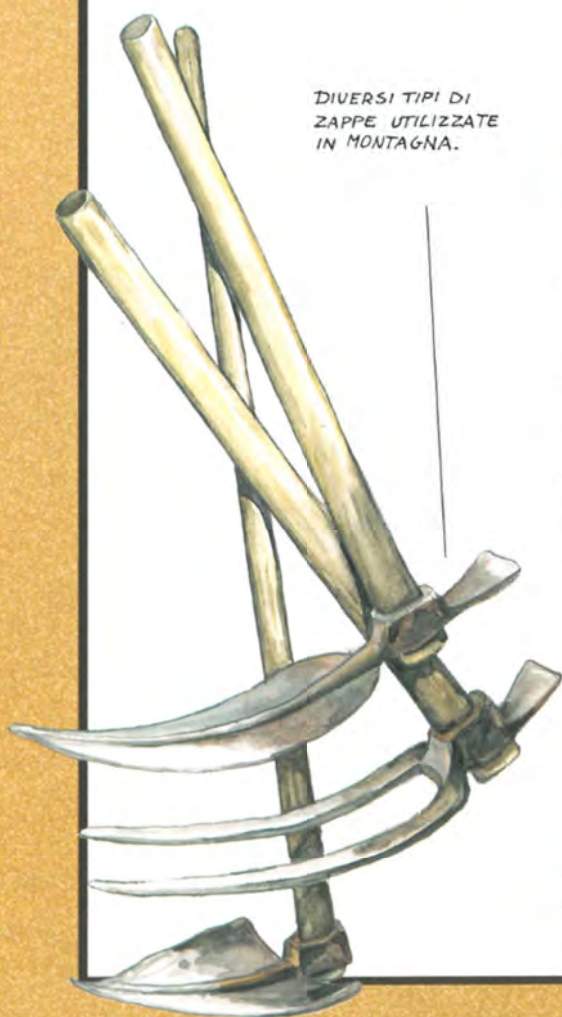
IL "BAIARD" ERA UNA SPECIE
DI CARRIOLA PRIVA DI RUOTE
MANOVRATA DA DUE PERSONE.

VENIVA USATO PER
RIPORTARE A MONTE LA
TERRA.



NELLA FOTO SI VEDONO LE AMPIE
ZONE COLTIVATE PRESSO FORNO
DI COAZZE.

Giugno 2007



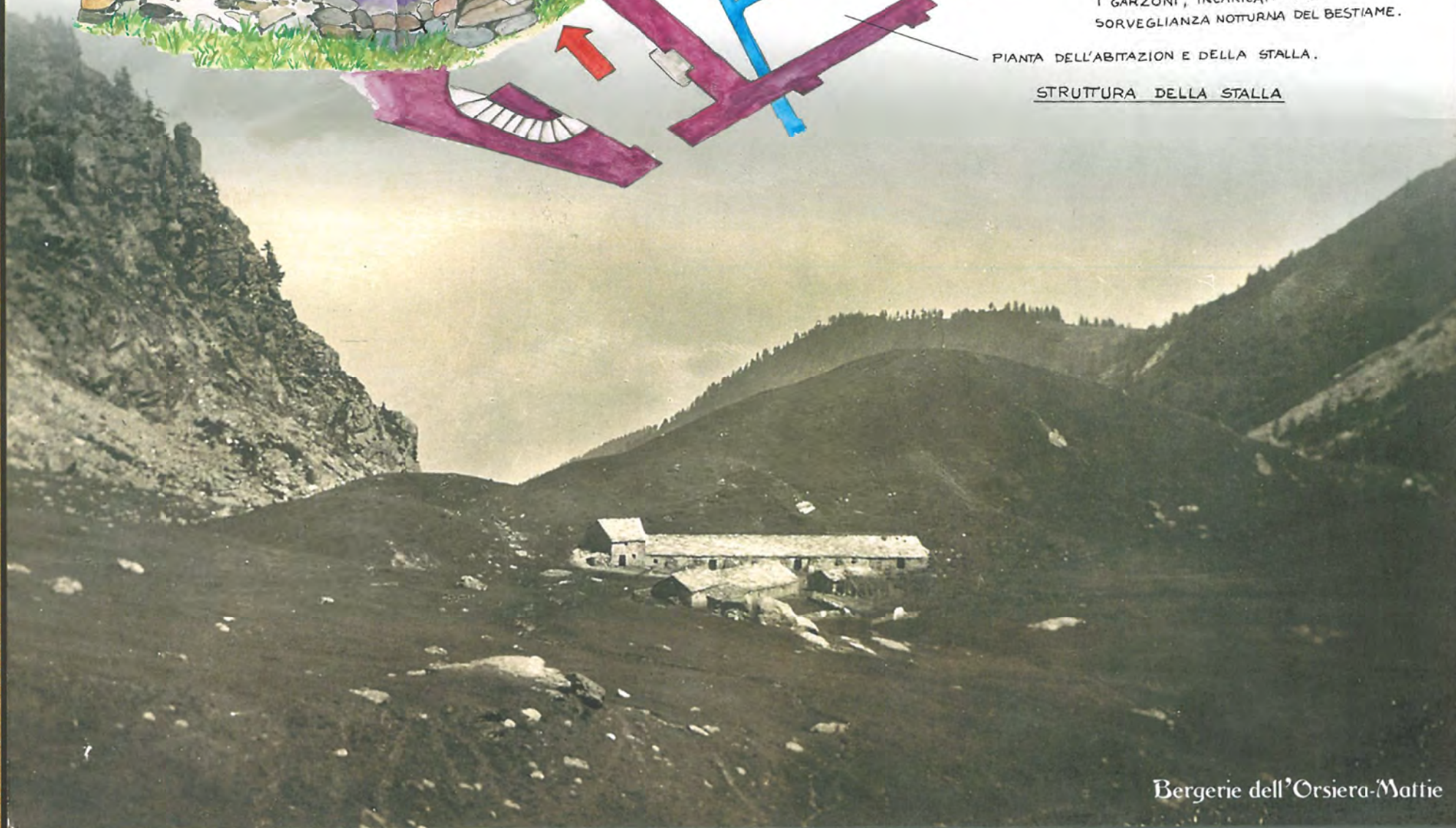
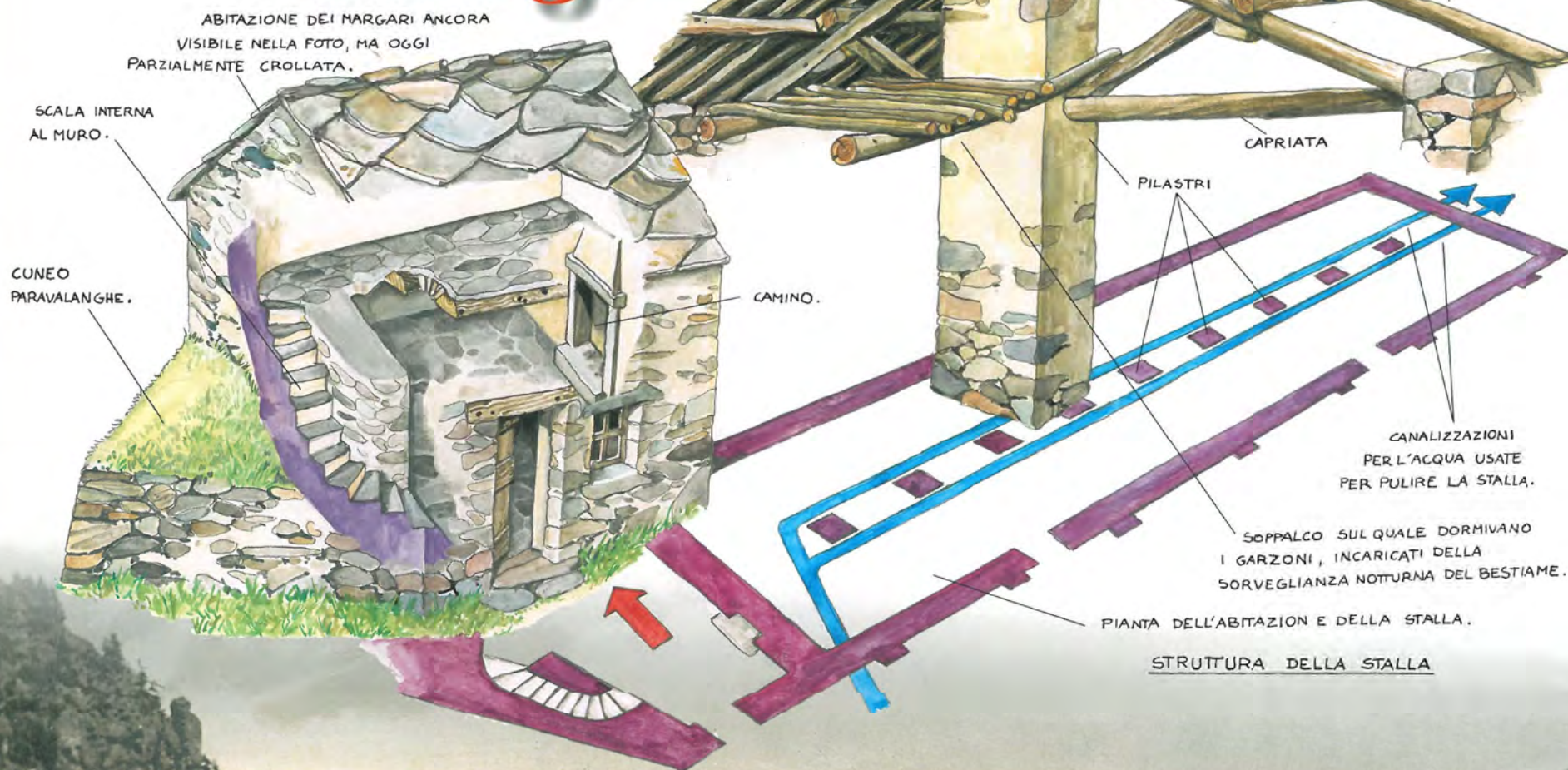
DIVERSI TIPI DI
ZAPPE UTILIZZATE
IN MONTAGNA.

1 Venerdi S. Giustino ☺	11 Lunedì S. Barbara	21 Giovedì S. Luigi Gonzaga
2 Sabato Festa della Repubblica	12 Martedì S. Guido	22 Venerdì S. Paolino da Nola ☾
3 Domenica Ss. Trinità	13 Mercoledì S. Antonio da Pad.	23 Sabato S. Lanfranco Vescovo
4 Lunedì S. Quirino Vescovo	14 Giovedì S. Eliseo	24 Domenica Nat. S. Giovanni B.
5 Martedì S. Bonifacio	15 Venerdì S. Germana ☼	25 Lunedì S. Guglielmo
6 Mercoledì S. Norberto	16 Sabato S. Aureliano	26 Martedì S. Rodolfo
7 Giovedì S. Gilberto	17 Domenica S. Gregorio	27 Mercoledì S. Cirillo
8 Venerdì S. Medardo ☾	18 Lunedì S. Marina	28 Giovedì S. Irene
9 Sabato S. Efram	19 Martedì S. Romualdo	29 Venerdì Ss. Pietro e Paola
10 Domenica Corpus Domini	20 Mercoledì S. Ettore	30 Sabato Primi Martiri Rom. ☺



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCO e FORESTO

2007
Luglio



Bergerie dell'Orsiera-Mattie

1 Domenica S. Teobaldo	9 Lunedì S. Veronica Giul.	17 Martedì S. Alessio	25 Mercoledì S. Giacomo Ap.
2 Lunedì S. Ottone	10 Martedì S. Ulderico	18 Mercoledì S. Federico	26 Giovedì Ss. Anna e Gioac.
3 Martedì S. Tommaso Ap.	11 Mercoledì S. Benedetto	19 Giovedì S. Arsenio	27 Venerdì S. Liliana
4 Mercoledì S. Elisabetta Di P.	12 Giovedì S. Fortunato	20 Venerdì S. Apollinare	28 Sabato S. Nazario
5 Giovedì S. Antonio M.z.	13 Venerdì S. Enrico	21 Sabato S. Lorenzo da B.	29 Domenica S. Maria
6 Venerdì S. Maria Goretti	14 Sabato S. Camillo de Lel.	22 Domenica S. Maria Madd.	30 Lunedì S. Pietro Crisol.
7 Sabato S. Claudio	15 Domenica S. Bonaventura	23 Lunedì S. Brigida	31 Martedì S. Ignazio di Loyola
8 Domenica S. Adriano	16 Lunedì B.v.m. d. Carmelo	24 Martedì S. Cristina	



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCHO e FORESTO

LA "CASA" SI USAVA PER BERE E PER ATTINGERE L'ACQUA DAL SECCHIO.

LA STAGNATURA DEI RECIPIENTI SERVE A EVITARE LA FORMAZIONE DEL VERDERAME CHE È TOSSICO.

LA "BALANSA" PER PORTARE I SECCHI.

I "SIOUN" SONO DEI SECCHI DI LEGNO.

ERANO ANCHE USATI DEI SECCHI DI LAMIERA ZINCATA. IN MISURA MINORE RECIPIENTI DI METALLO SMALTATO O DI ALLUMINIO.

RECIPIENTE DI TERRACOTTA CHE CONTENEVA L'ACQUA PER DISSETARSI DURANTE IL LAVORO DEI CAMPI.

FONTANA "BERTA" PRESSO CITTA' DI SAN GIORIO. COSTRUITA NEL 1888

DICE UN PROVERBIO "A IE' PA NA BOUN-A FOUNTAN-A SE A LA' PA SUA PLOUVAN-A". (NON C'E BUONA FONTE SENZA LA SUA SALAMANDRA).

SALAMANDRA ADULTA.

LARVA ACQUATICA.

1 Mercoledì
S. Alfonso de Lig.

2 Giovedì
S. Eusebio di V.

3 Venerdì
S. Lidia

4 Sabato
S. Giov. M. Vianney

5 Domenica
S. Osvaldo

6 Lunedì
Trasfiguraz. N.S.

7 Martedì
S. Gaetano

8 Mercoledì
S. Domenico

9 Giovedì
S. Fermo

10 Venerdì
S. Lorenzo

11 Sabato
S. Chiara d'Assisi

12 Domenica
S. Ercolano

13 Lunedì
S. Ippolito

14 Martedì
S. Massimil. M.K.

15 Mercoledì
Assunzione B.M.V.

16 Giovedì
S. Rocco

17 Venerdì
S. Giacinto

18 Sabato
S. Elena

19 Domenica
S. Mariano

20 Lunedì
S. Bernardo

21 Martedì
S. Pio X

22 Mercoledì
B.v.m. Regina

23 Giovedì
S. Rosa da Lima

24 Venerdì
S. Bartolomeo Ap.

25 Sabato
S. Ludovico IX

26 Domenica
S. Alessandro

27 Lunedì
S. Monica

28 Martedì
S. Agostino

29 Mercoledì
Martino S. Giov. B.

30 Giovedì
S. Gaudenzio

31 Venerdì
S. Aristide



FENESTRELLE - Pra - Catinat (m. 1800) Fontana del C. A. I.

(anno 1933)

2007 Agosto

Pinerolo, (data timbro postale).

Egregio Consocio,

Domenica 13 Ottobre p. v., avrà luogo al Prato Catinat l'inaugurazione della fontana alpina costruita da questa Sezione in ossequio agli impegni assunti, col seguente programma:
Ritorno ore 7,45 al Caffè del Nord - Partenza ore 8 con torpedoni della "Sapav", fino a Dépôt di Fenestrelle - Proseguimento in teleferica - Arrivo a Prato Catinat ore 9,30 - Gite nei dintorni - Ore 11: Cerimonia inaugurale con vermouth d'onore erogato dalla fontana - Pranzo facoltativo della lepre allo spaccio di Prato Catinat mediante prenotazione sulla minuta seguente: Antipasto: insalata russa - spaghetti al sugo - lepre al chivet - frutta e formaggio. - Vino: mezzo litro cad. - Quota del viaggio L. 20 - Quota del pranzo da L. 13 a L. 15.
Ritorno a Pinerolo ore 19.
Quota di prenotazione per il viaggio L. 5.
La S. V., Famiglia ed Amici sono cordialmente invitati.

La Direzione



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di **CHIANOCCO e FORESTO**



Saluti da Fenestrelle (Val Chisone) (altitudine 1134) Antica Porta d'Entrata.

Settembre

1	Sabato S. Egidio	16	Domenica Ss. Cornelio e Cip.
2	Domenica S. Mosè	17	Lunedì S. Roberto Bell.
3	Lunedì S. Gregorio Magno	18	Martedì S. Lamberto
4	Martedì S. Rosalia	19	Mercoledì S. Gennaro
5	Mercoledì S. Vittorino	20	Giovedì S. Candida
6	Giovedì S. Umberto	21	Venerdì S. Matteo Ap. Ev.
7	Venerdì S. Grato	22	Sabato S. Maurizio
8	Sabato Natività B.V. Maria	23	Domenica S. Pio da Pietralc.
9	Domenica S. Pietro Claver	24	Lunedì S. Pacifico
10	Lunedì S. Nicola da T.	25	Martedì S. Aurelia
11	Martedì S. Giacinto	26	Mercoledì Ss. Cosma e Dam.
12	Mercoledì Ss. Nome di Maria	27	Giovedì S. Vincenzo de P.
13	Giovedì S. Giov. Crisost.	28	Venerdì S. Venceslao
14	Venerdì Esalt. d. Croce	29	Sabato Ss. Arcangeli
15	Sabato B.v. Maria Addol.	30	Domenica S. Giuliano





PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di **CHIANOCCO e FORESTO**

Ottobre



CAPPELLA del ROBINET - Forno di Coazze
(Alt. m. 2768 sul livello del mare)

Proprietà riservata

INSEGNA DI UN PUNTO
DI RISTORO E RIFOR-
NIMENTO PER I PELLEGRINI
E GLI ALPINISTI (VEDI APRILE)
CHE SALIVANO AL ROCCIAMELONE.
L'INSEGNA DELLA CANTINA
ROCCAMELONE E' TUTTORA
VISIBILE A FORESTO.



QUANDO NON ESISTEVA ANCORA
LA POSSIBILITA' DI SALIRE CON
L'AUTO FINO ALLA RIPOSA, IL
PELLEGRINAGGIO ALLA
MADONNA DEL ROCCIAMELONE
NON ERA COSA
DA POCO: IL
DISLIVELLO TRA
FORESTO
E LA VETTA
SUPERA
I 3.000 m.



FINO AL 1960 LA
GERLA SOSTITUIVA SPESSO
LO ZAINO.

LE EDICOLE RELIGIOSE
CHE SI INCONTRANO
LUNGO I SENTIERI
VENIVANO QUASI
SEMPRE COSTRUITE
PER ADEMPIERE
A UN VOTO.

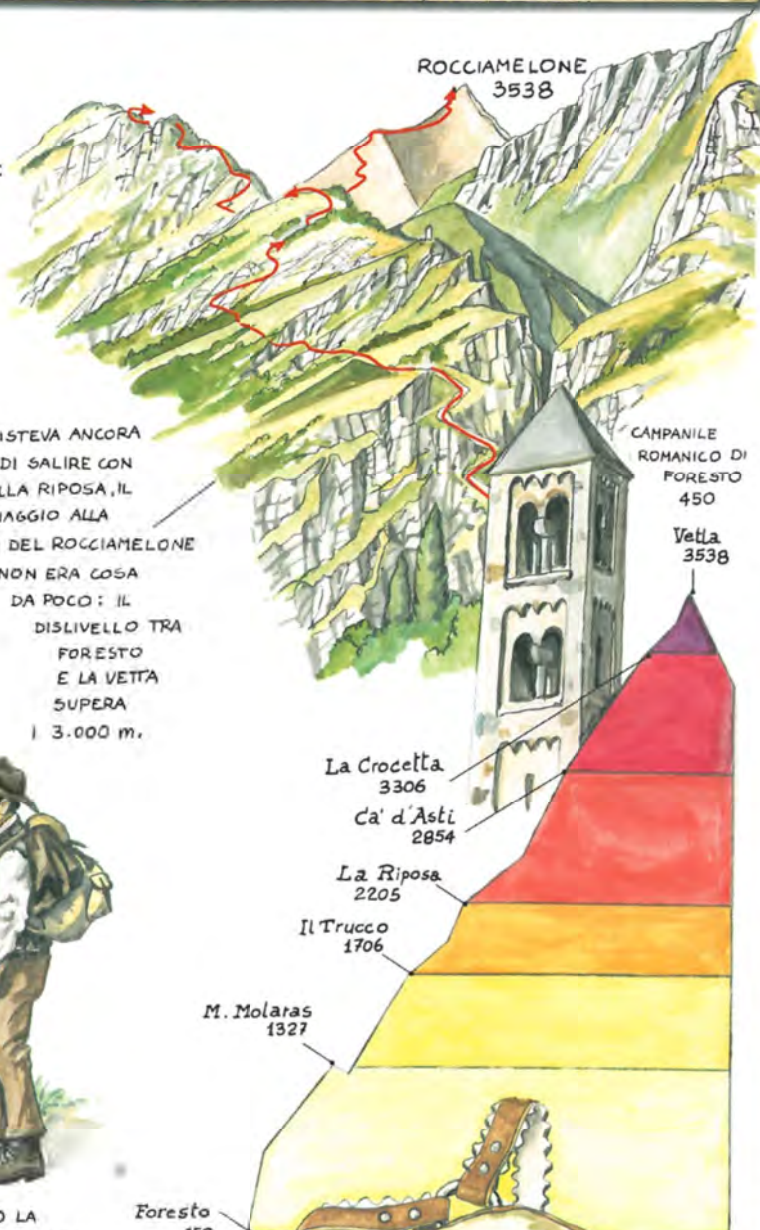


QUI E' RAFFIGURATO
IL PILONE VOTIVO
CHE SI TROVA PRESSO
LA BORGATA OLIVA
IN VAL SANGONE.

UNO DEI PRIMI ZAINI DA
MONTAGNA: UN SEMPLICE SACCO
DOTATO DI TASCHE E SPALLACCI
DI CUIO. NON ESISTEVANO
ANCORA LE INTELAIATURE PER
IRRIGIDIRLO E STACCARLO
DALLA SCHIENA.

ZUCCA-BORRACCIA PER
IL VINO.

APRISCATOLE
PIEGHEVOLE.



1	Lunedì	S. Teresa di G. B.
2	Martedì	Ss. Angeli Custodi
3	Mercoledì	S. Gerardo
4	Giovedì	S. Francesco d'Ass.
5	Venerdì	S. Placido
6	Sabato	S. Bruno
7	Domenica	B.V. Maria D. Ros.
8	Lunedì	S. Benedetta
9	Martedì	S. Dionigi
10	Mercoledì	S. Daniele
11	Giovedì	S. Emanuela
12	Venerdì	S. Serafino
13	Sabato	S. Edoardo
14	Domenica	S. Callisto I
15	Lunedì	S. Teresa D'Avila
16	Martedì	S. Margherita M.A.
17	Mercoledì	S. Ignazio D'Antio.
18	Giovedì	S. Luca Ev.
19	Venerdì	S. Paolo D. Croce
20	Sabato	S. Adelina
21	Domenica	S. Orsola
22	Lunedì	S. Donato
23	Martedì	S. Giovanni da Cap.
24	Mercoledì	S. Antonio M. CL.
25	Giovedì	S. Daria
26	Venerdì	S. Evaristo
27	Sabato	S. Delia
28	Domenica	Ss. Simone e Giuda
29	Lunedì	S. Ermelinda
30	Martedì	S. Germano
31	Mercoledì	S. Lucilla



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di **CHIANOTTO e FORESTO**

Novembre

1 **Giovedì**
Tutti i Santi



2 **Venerdì**
Comm. Defunti

3 **Sabato**
S. Martino de Por.

4 **Domenica**
S. Carlo Borromeo

5 **Lunedì**
S. Zaccaria

6 **Martedì**
S. Leonardo

7 **Mercoledì**
S. Ernesto

8 **Giovedì**
S. Goffredo

9 **Venerdì**
S. Oreste

10 **Sabato**
S. Leone Magno



11 **Domenica**
S. Martino di Tours

12 **Lunedì**
S. Giosafat

13 **Martedì**
S. Diego

14 **Mercoledì**
S. Alberico

15 **Giovedì**
S. Alberto Magno

16 **Venerdì**
S. Margherita di S.

17 **Sabato**
S. Elisabetta d'U.



18 **Domenica**
Ded. Bas. Vaticana

19 **Lunedì**
S. Fausto

20 **Martedì**
S. Edmondo

21 **Mercoledì**
Present. B.V. Maria

22 **Giovedì**
S. Cecilia

23 **Venerdì**
S. Clemente

24 **Sabato**
S. Flora



25 **Domenica**
Cristo Re

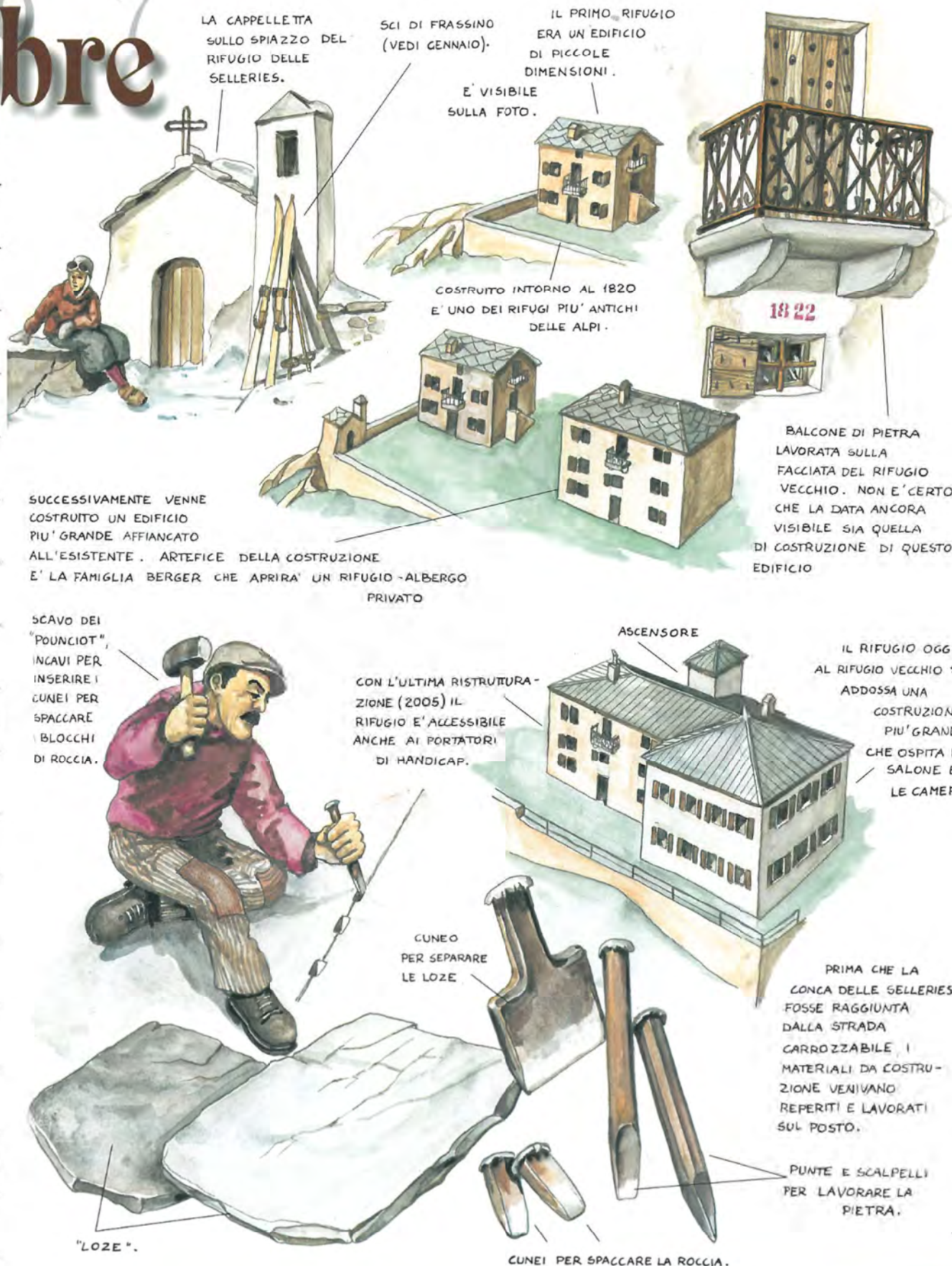
26 **Lunedì**
S. Corrado

27 **Martedì**
S. Virgilio

28 **Mercoledì**
S. Bianca

29 **Giovedì**
S. Saturnino

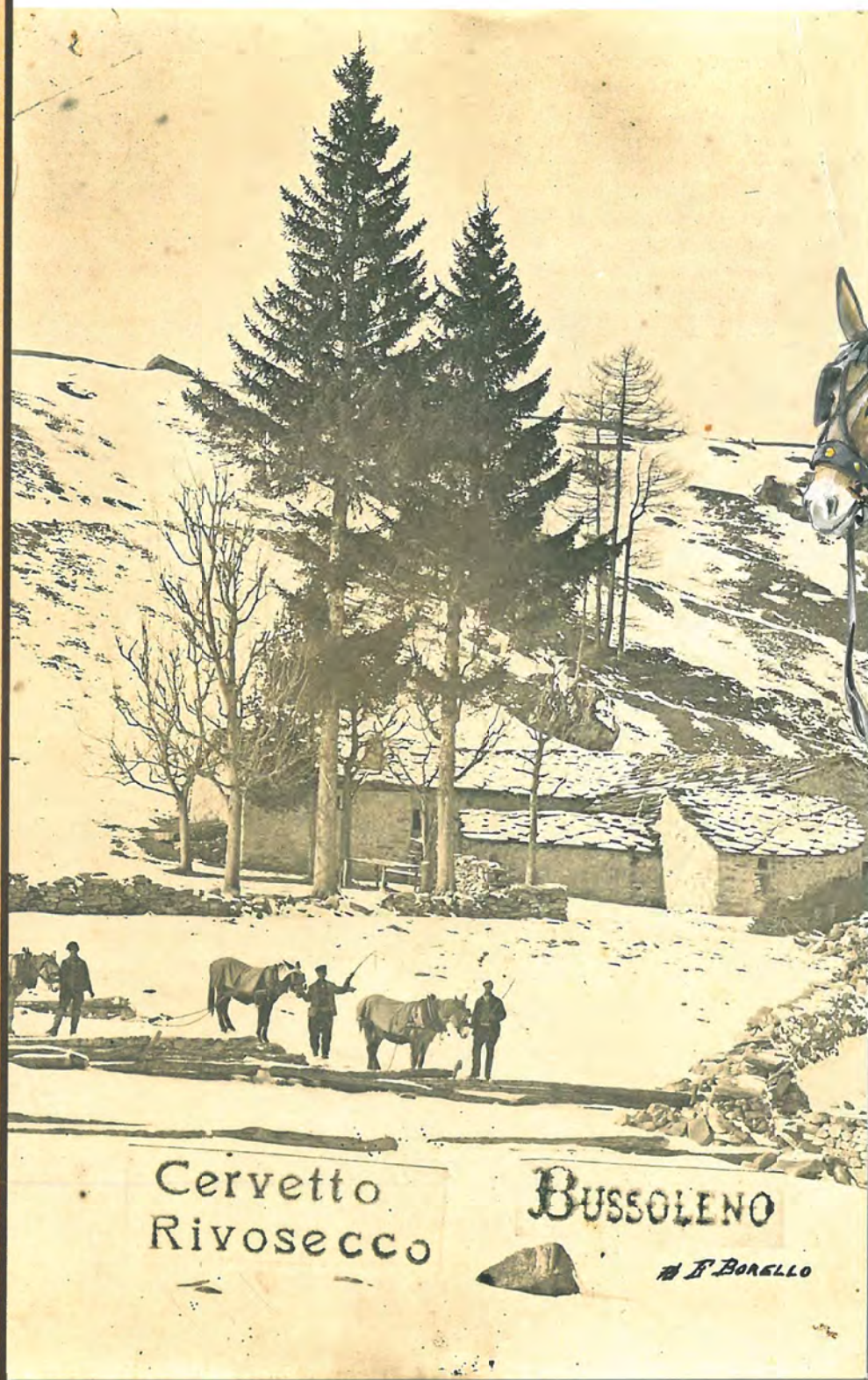
30 **Venerdì**
S. Andrea Ap.





PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE
degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

Dicembre



IL MULO, RITRATTO ANCHE NELLA FOTO, DERIVA DALL'INCROCIO TRA UN ASINO MASCHIO E UNA CAVALLA. E' PIU' GRANDE E FORTE DI UN ASINO, MA ALTRETTANTO FRUGALE E ROBUSTO.

LA "BAROTA" E' UN CONTENITORE CON IL FONDO FORMATO DA PAGLIA DI SEGALA INTRECCIATA A PIOLI DI LEGNO. SERVIVA PER IL TRASPORTO DEL LETAME.

IL "TREINO", GROSSA SLITTA TRAINATA DA ANIMALI.

ANELLO PER FAR PASSARE LE REDINI.

COLLANA PER IL TRAINO.

IMBOTITURA DI PAGLIA E CRINE.

CINGHIA DI REGOLAZIONE.

CUDIO DI PROTEZIONE.

IL "BRILOUN" SERVIVA A CONDURRE IL MULO SIA DALLA TESTA CHE CON LE REDINI LUNGHE COME DURANTE L'ARATURA.

FERRO PER CAVALLO DA EQUITAZIONE.

RAMPONI.

CHIODI DA MASCALCIA.

BARBETTA.

FERRO PER ASINO APPENA FORGIATO.

FERRO DA MULO A PUNTA QUADRATA.

1	Sabato S. Eligio	☾
2	Domenica 1° di Avvento	
3	Lunedì S. Francesco Sav.	
4	Martedì S. Barbara	
5	Mercoledì S. Giulio	
6	Giovedì S. Nicola di B.	
7	Venerdì S. Ambrogio	
8	Sabato Imm. Conc. Maria	
9	Domenica 2° di Avvento	☼
10	Lunedì N.S. di Loreto	
11	Martedì S. Damaso	

12	Mercoledì S. Amalia	
13	Giovedì S. Lucia	
14	Venerdì S. Venanzio	
15	Sabato S. Cristiana	
16	Domenica 3° di Avvento	
17	Lunedì S. Lazzaro	☾
18	Martedì S. Graziano	
19	Mercoledì S. Dario	
20	Giovedì S. Liberata	
21	Venerdì S. Pietro Canisio	
22	Sabato S. Flaviano	

23	Domenica 4° di Avvento	
24	Lunedì S. Delfino	☼
25	Martedì Natale del Signore	
26	Mercoledì S. Stefano Prot.	
27	Giovedì S. Giovanni Ev.	
28	Venerdì Ss. Innocenti Mar.	
29	Sabato S. Tommaso Becket	
30	Domenica S. Eugenio	
31	Lunedì S. Silvestro	☾

Il parco d'un tempo

Il Parco presenta quest'anno un calendario per intenditori. Si tratta infatti di una carrellata fotografica sul secolo scorso utilizzando vecchie cartoline collezionate con pazienza e passione. Sono interessanti di per sé, come rievocazione di un mondo che ci appare così lontano anche se dista pochi decenni. È però inevitabile comparare le località rappresentate allora con le stesse di oggi. Per questo è un calendario per esperti, cioè per persone che conoscono il territorio oppure che colgono lo stimolo a visitarlo.

L'individuazione non è comunque immediata. Al primo sguardo non si riconoscono i luoghi, neanche i più frequentati. La didascalia allora aiuta e ci si concentra sugli edifici, più facili da identificare. Sono cambiati, è vero, ma non di molto. Osservando meglio ci si accorge che si è trasformato di più il paesaggio. Strano a dirsi, perché ci si aspetterebbe che montagne e boschi non cambino nel tempo. Le prime si modificano poco, e il loro profilo rimane immutato. Sono i secondi ad essere molto diversi. Infatti le cartoline raccolte da Daniele mostrano prati e coltivi che tappezzano la montagna a scapito di piccoli boschetti o di alberi isolati. Fotografano una presenza diffusa di uomini e donne sul territorio. Una presenza inevitabile, imposta dalle necessità quotidiane di lavoro e sostentamento. Raccontano un rapporto con la natura continuo e onesto, consapevole di dover dare per avere: l'aratura, la concimazione e la semina per ottenere segale e patate; la fienagione per ricevere il latte d'inverno; la cura degli animali per ricavare lavoro e carne; la pulizia dei pascoli e delle bealere per garantire l'erba l'anno venturo. Era inoltre un sapere largamente diffuso: negli anni venti del '900 più di due terzi della popolazione produttiva italiana era classificata contadina, ed il terzo rimanente aveva comunque frequenti contatti con la campagna ed il mondo agricolo. Anche nei momenti di svago la natura era presente nei materiali di abiti, sci, bastoni e corde, oltre che come ambiente nel quale esercitarsi.

Per quanto le immagini non possano essere anteriori alla fine del 1800 (prima la fotografia non era stata inventata) in realtà raffigurano un paesaggio secolare, che, dopo i grandi disboscamenti dell'epoca romana prima e del Medioevo poi, non ha subito grandi trasformazioni. Mentre Cristoforo Colombo scopriva il Nuovo Mondo i contadini sulle Alpi erano, più o meno, quelli fotografati qui sopra. Possedevano un solo paio di scarpe che sapevano riparare in casa, e ingegno per costruire utensili pratici, comodi e robusti adoperando i materiali disponibili vicino a loro. Attrezzi come gerle, basti, falci e zappe erano praticamente uguali in tutto il mondo ed erano semplici, efficaci, riproducibili ed ergonomici: le stesse caratteristiche ricercate dal moderno design industriale!

I mutamenti che straziano il nostro sguardo sono arrivati tutti dopo la I Guerra Mondiale, e tutti molto in fretta. Il richiamo irresistibile delle città e delle fabbriche, del lavoro sicuro e del salario certo, ha spopolato montagne e colline di Alpi e Appennini in meno di dieci anni. Il bosco non aspettava altro. Respinto da secoli di colture, controllato da migliaia di falci, selezionato da innumerevoli utilizzi umani, in poco tempo si è preso una silenziosa rivincita. Non è certo tornato il bosco d'alto fusto, bello, nobile, luminoso - per quello ci vorranno due secoli - ma la "boschin-a": frassini, noccioli, ontani, rovi e arbusti vari. Si ricrea così un ambiente naturale che favorisce il ritorno di molti animali, dai piccoli insetti ai caprioli su su fino ai lupi. Le piante riconquistano il terreno perduto insinuandosi nelle case abbandonate e nelle vecchie borgate, e tra qualche lustro avranno cancellato le tracce di tante vite trascorse al loro interno.

Per questo ricordare è importante. Non per rimpiangere una "età d'oro" che non è mai esistita, o per vagheggiare il ritorno ad una vita oggi improponibile senza acqua ed elettricità. Ma perché è nella storia e nella memoria che affondiamo le radici necessarie a maturare e migliorare. Oggi possiamo recuperare quel rapporto onesto con la natura e le stagioni. Potremmo arrivare ad attuare per via consapevole e per scelta di conoscenza i comportamenti che fino a cent'anni fa erano obbligati: il risparmio, il riutilizzo, l'uso fino alla consumazione, l'orrore per lo spreco, il senso del tempo e della lentezza, l'accettazione dei limiti umani, fisici, terrestri.

E ce n'è un gran bisogno.



Saluti dalla Valle di Susa.

ASINO MUNITO DI BASTO. L'ALTEZZA DI UN ASINO PUO' VARIARE TRA 90 E 150 cm.

BASTO TRADIZIONALE PIEMONTESE DOTATO DI DOPPIA BRAGA.

IL SOTTOCODA HA UNA SEZIONE ROTONDA ED E' DI PELLE MORBIDA.

LA BRAGA INFERIORE E' UNA CINGHIA LARGA E ROBUSTA.

INBOITTURA DI PAGLIA E CRINE DI CAVALLO.

LA BRAGA SERVE PER NON FAR AVANZARE IL BASTO NELLE DISCESE.

ARCIONI RICAVATI DA UN TRONCO CURVO DI FAGGIO.

PETTORALE.

BASTO.

TRAVERSE PER FISSARE I CARICHI.

SOTTOPANCIA.

GLI ATTREZZI AGRICOLI RAFFIGURATI NEI DISEGNI E I TERMINI IN PATOIS CHE LI DISTINGUONO SONO RIFERIBILI ALLA ZONA DEL COMUNE DI SAN GIORIO IN VAL SUSA. NELLE ALTRE VALLI DEL PARCO POSSONO AVERE FORME E SOPRATTUTTO NOMI DIVERSI.



PARCO ORSIERA - ROCCIAVRÈ e RISERVE degli orridi di CHIANOCCO e FORESTO

DIREZIONE, UFFICI AMMINISTRATIVI SETTORE OPERATIVO VAL SUSA:

Via S. Rocco, 2 - Frazione Foresto - 10053 Bussoleno
Tel. 0122.47064 - Fax 0122.48383
E-mail: parco.orsiera@ruparpiemonte.it

UFFICIO TECNICO, SETTORE OPERATIVO VAL CHISONE:

Frazione Mentoulles, Via Nazionale, 2 - 10060 Fenestrelle
Tel. e Fax 0121.83757
E-mail: rocciavre@libero.it

SETTORE OPERATIVO VAL SANGONE:

Via Matteotti, 140/142 - 10050 Coazze
Tel. 011.9340322
E-mail: pnrvalsangone@libero.it

PIEMONTEPARCHI

Le fotografie sono tratte dalla collezione di cartoline d'epoca del guardiaparco Daniele Miletto. Disegni di Elio Giuliano. Testi di Luca Giunti.